

L'ironia del contenere

Amelia Valletta

Un tema che è anche al centro di un design più serio, meno soggetto alle mutevolezze dello stile o della moda, più determinato a ritrovare il proprio spirito originario, fatto di innovazione e di ricerca, dove la funzionalità, in tutti i suoi aspetti, riacquisisce un ruolo centrale rispetto allo stile.

Le parole d'ordine sono austerità, consapevolezza, ma anche ironia. Quelle proposte da designer e aziende per far fronte alla crisi e a una certa contrazione nei consumi.

CONTENERE LA VITA

Si esige austerità soprattutto nella propria casa, ben diversa, nella "normalità", dai modelli extralarge proposti da riviste e cataloghi. Nella vita di tutti i giorni, i metri quadri si contraggono lasciando poco spazio a soluzioni scenografiche e a divani chilometrici.

Antonio Citterio parla di "solida concretezza" e di una visione dell'abitare realista e rigorosa. Rodolfo Dordoni dice di dare più valore alla normalità, dunque meno illusionismo e protagonismo degli arredi e più pragmatismo. La recessione economica favorisce dunque la diffusione di uno stile di vita essenziale, dove il "superfluo" è ridotto all'osso. Nella casa si conferma e si rafforza la necessità di disporre di uno spazio fluido, dinamico, trasformabile a seconda delle necessità, non privo però di elementi fissi e di altamente specializzati, in grado di aprirsi e chiudersi a seconda delle esigenze, ma soprattutto capaci di contenere e riporre oggetti, senza essere inespressivi. Si chiama B2, un nome asciutto ed essenziale che ne racconta l'indole. Si tratta della nuova nata di Bulthaulp, una cucina mobile e aperta, che può essere composta e modificata a piacere, a seconda delle esigenze. È composta da un banco di lavoro e da un grande mobile contenitore che racchiude in sé tutto il necessario: dispensa, stazione elettrodomestici, cassettoni, mensole, portastoviglie a scomparsa. Insomma tutto è organizzato secondo il principio dell'eliminazione del superfluo, e viene mantenuto

È il tema dominante: contenere. Contenere le spese, i consumi, lo spreco, i prezzi, il disavanzo, l'energia, i vegetali, i rifiuti, l'acqua, l'aria e via dicendo. Il fine è quello di accogliere in sé ma soprattutto di controllare, limitare e ridurre, nel tentativo di preservare il pianeta dall'estinzione.



Cucina B2 disegnata da Eeos per Bulthaulp, con piano di lavoro e mobile contenitore.
The B2 Kitchen designed by Eeos for Bulthaulp, with its worktop and container element

Containing ironically

Amelia Valletta

Containing is the dominant theme. Containing costs, consumption, waste, prices, the deficit energy, vegetable products, garbage, water air and so on. The objective is to "hold back" but, above all, to restrict, limit and reduce in an attempt to save the planet from extinction.

This is also a pivotal theme of design, the more serious form of design, that is, one which is less subject to the passing whims of style and fashion and more intent on going back to its original spirit based on innovation and research, in which the various aspects of functionality may once more reign supreme over style.

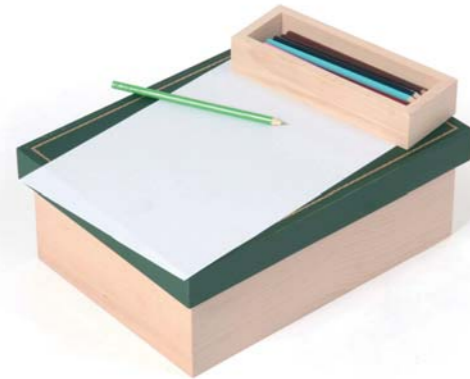
The keywords are austerity, awareness, but also irony. This is the message being put forward by designers and manufacturers in their efforts to address the crisis and a certain reduction of consumer spending.

CONTAINING LIFE

Austerity is particularly called for in the home, which is quite different in reality from the extra-large models presented in magazines and catalogues. In everyday life, the square metres shrink to leave very little space for spectacular solutions and kilometric sofas. Antonio Citterio refers to "solid concreteness" and a vision of home living that is realistic and serious. Rodolfo Dordoni declares that he attributes greater importance to what is normal, which means less illusionism and self-promotion for furnishings. So it is, that the economic recession encourages the diffusion of a simpler way of life, in which all that is superfluous is cut to the bone. There is a reiterated demand for homes that dispose of space which is fluid, dynamic and transformable, in order to satisfy diverse requirements, but which also have a few highly specialised permanent elements that may be opened or closed as the need occurs and, above all, contain and store objects, without being totally devoid of personality. Christened B2, its name is short and to the point just like its temperament. This is the newly-launched Bulthaulp product: an open-styled kitchen which may be composed and adapted to suit different requirements. It consists of a workbench and a large container element comprising all the necessary functions: a food cupboard, a workstation for electrical appliances, storage drawers, shelving and a dishwasher that can be put out of sight when unused. In short, everything has been organised with a view to eliminating the superfluous and retaining nothing but the strictly functional, as Country Manager Italia, Barbara Mangano, explains. "With B2, we



Set di scatole contenitore realizzate da 5.5 Designers per Coincasa.
Set of storage boxes created by 5.5 Designers for Coincasa.



solo ciò che è strettamente funzionale, come ci racconta Barbara Manganaro, country manager Italia. “Con B2 ci rivolgiamo a un pubblico colto, emancipato, che non si riconosce nelle soluzioni tradizionali di cucina. Pensiamo a un single o a una coppia metropolitana in grado di vivere in spazi alternativi e ristretti”.

CONTENERE I RICORDI

Quanti ricordi in una scatola di scarpe? È il tema proposto dal giovane team francese 5.5 Designers che, per trovare un posto a ogni cosa, ha creato per Coincasa una serie di cinque contenitori ottenuti da scatole da scarpe ma attrezzati in maniera opportuna per svolgere al meglio la funzione che ci suggeriscono. Dicono: “Ognuno di noi ha già utilizzato scatole da scarpe, in mancanza di un contenitore più adeguato, per sistemare oggetti che altrimenti non avrebbe saputo dove mettere. Questo formato archetipo viene dunque reinterpretato perennemente e declinato secondo le funzioni che può assumere”.

CONTENERE LA NATURA

Anche la natura va contenuta e, forse aveva ragione Robert Frost sostenendo che “la natura non porta a compimento la sua opera e che l'uomo si sente obbligato a terminarla, piantando, ad esempio, un giardino”. Siamo nell'era del-

l'autarchia vegetale, quel fenomeno che vede il proliferare di orti e piantagioni su terrazzi e balconi. Ed è proprio in quel senso dell'“aver cura” della natura che, per conto di Danese, Studio Tonino realizza Pack, un sacchetto in alluminio riciclato atto a contenere in ambiente domestico quelle specie vegetali spesso ignorate ed escluse dai giardini, ma necessarie alla salute dell'ecosistema. Dicono: “Sono le piante degli spazi residuali, delle crepe tra i muri, dei luoghi di scarto tra le edificazioni urbane che Pack accoglie per avvicinarsi alla diversità con stupore, riconosce l'utilità dimenticata e riscopre la bellezza. Una scelta che estende l'attenzione di ognuno all'esuberanza imprevedibile della natura che si manifesta senza distinzioni tra centri e periferie, ma compone in libertà – quello che i paesaggisti come Gilles Clément definirebbero – il “Giardino Planetario”.



Pack 100% alluminio riciclabile, prodotto da Danese e disegnato da Studiotonino.
Pack 100% recyclable aluminium, produced by Danese and designed by Studiotonino.

are targeting a cultured and emancipated public, one which fails to identify with traditional kitchen solutions. We are thinking of singles or a metropolitan couple able to live in alternative or very small living spaces”.

CONTAINING MEMORIES

How many memories are kept in shoeboxes? This is the theme introduced by the young French team 5.5. To find a place for everything, these designers have created a set of five containers which started life as shoeboxes but have been adequately fitted out to perform any desired function. They say: “All of us have used shoeboxes at one time or another, to store things away tidily when nothing suitable happened to be on hand. This archetype format is therefore continually reinterpreted and adapted to address the new functions it has to perform”.

CONTAINING NATURE

Nature also needs to be contained and maybe Robert Frost was right when he said that “Nature does not complete things. She is chaotic. Man must finish and he does so by making a garden”. We are in the era of vegetable self-sufficiency, the phenomenon involving a proliferation of kitchen gardens and cultivated plant pots on terraces and balconies. And it is in this same spirit of “taking care” of nature that Studio Tonino has created Pack, on behalf of Danese. We are talking about a recycled aluminium bag designed to contain in a domestic environment a number of vegetable species which, often ignored or excluded from gardens, are nonetheless necessary for the health of the ecosystem. They say: “These are the plants belonging to residual spaces, cracks in the wall or the wastelands between urban constructions, which Pack recovers in order to approach this diversity with a sense of marvel, recognise their forgotten usefulness and rediscover their beauty. A choice that draws the attention of the individual to the surprising exuberance of nature, which manifests itself without any distinction between centre or outskirts, but composes in perfect freedom – this is what landscape artists like Gilles Clément would call – the “Planetary Garden”.

CONTAINING LIGHT

I asked Davide Groppi and Marco Merendi, a designer for FontanaArte, whether light could be contained in any way. “That is one of the main themes of my projects: finding a way to contain light in objects that temporarily perform other functions. Smile, for example, works on “concreteness” (from the English word “concrete” meaning the material made from cement), stability, materiality and the urban dimension. It is a traffic dissuader that becomes a lamp, it's a lamp that becomes a dissuader, it's a mass of concrete which loses its materiality in the dark to become light and colour, as well as the indicator of a trail, to become an integral part of its surrounding environment; it is the contraposition of space and solids, matter and air,

CONTENERE LA LUCE

A Marco Merendi, designer di FontanaArte e Davide Groppi, ho chiesto se in qualche modo si potesse contenere la luce. "È uno dei temi principali dei miei progetti, fare in modo che la luce sia contenuta in oggetti che contemporaneamente svolgono anche altre funzioni. Smile, ad esempio, lavora sulla 'concretezza' (dall'inglese 'concrete', cemento), la stabilità, la matericità, la dimensione urbana. È un dissuasore che diventa lampada, è la lampada che diventa dissuasore: è la massa del cemento che al buio si smaterializza e diventa luce, diventa colore, diventa indicazione, diventa percorso, diventa parte integrante dell'ambiente che lo circonda; è la contrapposizione tra pieno e vuoto, materia e aria, luce e ombra; è la solidità di un oggetto fatto per vivere in mezzo alla gente in modo discreto e rassicurante; è materia (il cemento) che si trasforma in volume puro giocando con forme, superfici, tagli e generando luce".



Contenitore per piante in carta, da Mujii. Paper plant container, by Mujii.



CONTENERE L'ENERGIA

Prodotto da VisibleEnergy, compagnia con sede a Palo Alto (CA), ma disegnato dai torinesi di Elastico Disegno, Ufo è una specie di ciabatta intelligente, in grado di catturare e visualizzare i consumi di elettricità al fine di contenere i consumi.

"L'elettricità è invisibile e intangibile", ci raccontano, "possiamo vedere, sentire e anche annusare i suoi effetti, ma non possiamo realmente percepirla. Ufo controlla l'accensione dei dispositivi collegati segnalando visivamente l'andamento del consumo della powerstrip". Dalla consapevolezza scaturisce l'uso corretto, quindi il "contenimento energetico", overosia il risparmio.

I cavi, che di solito ingombrano la vista e il pavimento vengono arrotolati e contenuti all'interno del dispositivo stesso, lasciando lo spazio libero e pulito.



Ufo, Prodotto da VisibleEnergy, su progetto di Elastico Disegno, è una ciabatta intelligente, in grado di catturare e visualizzare i consumi di elettricità. Ufo, produced by VisibleEnergy, to a project by Elastico Disegno, is an intelligent power strip, which is able to capture and display energy consumption.

Smile, lampada-dissuasore in cemento disegnata da Marco Merenda per Fontana Arte. Smile, the concrete lamp-dissuader designed by Marco Merendi for Fontana Arte.

light and shade; it is the solidity of an object designed to live among people in a way that is discreet and reassuring; it is material (concrete) turned volume, while playing with form, surface, and cut-outs and generating light".

CONTAINING ENERGY

Produced by VisibleEnergy, a company located in Palo Alto (CA), but designed in Turin by Elastico Disegno, Ufo is a sort of super-intelligent power strip, which is able to capture and display electricity consumption, in order to cut costs.

"Electricity is invisible and intangible, they tell us, "we can see, hear and also smell its effects, but we can't actually perceive it. Ufo monitors the working of all the devices to which it is connected while visually displaying the consumption rate of the power strip". A correct use stems from awareness; hence the process of "containing energy" leads to a saving in costs.

The cables, which usually clutter up the floor rather messily, are wound up and stored inside the device itself, leaving the surrounding space clean and tidy.

